

L'intervento La Gilda Insegnanti chiede soluzioni dopo l'ultima riunione con l'Usr

Dai trasporti alle cattedre, a scuola troppe criticità

PIANETA SCUOLA

MARIANNA VICINANZA

■ I contagi sono aumentati nonostante il mini-lockdown istituito per la provincia di Latina fino a ieri. Per questa misura, tra l'altro, si sono dovute bloccare le convocazioni dei docenti precari per l'assegnazione dei posti comuni e di sostegno, dall'infanzia alle superiori, un problema che sta causando disagi in tutte le scuole, con più di 400 posti scoperti per tutte le scuole di ogni ordine e grado. Dal 27 ottobre l'Ufficio scolastico provinciale riprenderà però le operazioni di attribuzione degli incarichi "in presenza" sia su posto comune che su sostegno, una delle «buone notizie» commentate anche dal sindacato degli insegnanti Gilda Insegnanti. UN piccolo passo, ma le criticità che ruotano intorno al mondo della scuola sono tante: «E' vero che ad oggi sono state adottate tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi utili a rendere le scuole luoghi tra i più sicuri dal punto di vista della diffusione del contagio -

spiega la coordinatrice provinciale Patrizia Giovannini - tuttavia restano da risolvere numerosi problemi tra cui la fornitura dei banchi monoposto che molti istituti ancora stanno aspettando di ricevere». Reduce dall'ultima riunione con l'Ufficio scolastico regionale e la Regione Lazio, Giovannini, fa il punto della situazione sui nodi aperti per le scuole. «Oltre ai banchi - spiega Giovannini - rimane critica la situazione dei trasporti: nonostante il ripristino del servizio a com'era in epoca pre-Covid, a fronte delle recenti misure regionali e nazionali di scaglionamento delle entrate sono a tutt'oggi insufficienti per numero e tipologia le corse destinate al trasporto scolastico che, ricordiamo, è un servizio di cui fanno uso gli alunni come pure molti docenti pendolari, provenienti anche da fuori regione».

Poi il blocco, come spiegavamo prima, delle convocazioni. «Ciò ha comportato un ulteriore disagio per le scuole - afferma la segretaria della Gilda - laddove mancano ancora centinaia di cattedre da attribuire soprattutto sul sostegno. Dal 27 ottobre l'Ufficio scolastico provinciale riprenderà le operazioni di attribuzione degli incarichi "in presenza", così come

stabilito dalla Usr per tutto il Lazio».

Proprio lo scorso 22 ottobre la Gilda ha rappresentato tutte le difficoltà ravvisate dall'inizio dell'anno scolastico in un incontro con Regione e Usr: «Quotidianamente si contano in ogni scuola classi e docenti posti in quarantena con disagi che si riflettono sulla didattica, sulla continuità educativa oltre che a livello organizzativo con insegnanti e ragazzi che a volte devono aspettare troppo tempo per effettuare il tampone e avere i relativi esiti. Senza dimenticare che all'ingresso e all'uscita delle scuole diventa impossibile controllare gli assembramenti; chiedere poi che sia il personale scolastico a farlo è inapplicabile e fuori luogo. Ci auguriamo - conclude la sindacalista - che siano presto accessibili i test sierologici rapidi e che siano effettivamente disponibili per tutti». ●

Centinaia di cattedre ancora da attribuire sul sostegno. Le convocazioni riprenderanno in presenza il 27

Problemi per le scuole anche per le connessioni Internet e per i ritardi nella consegna dei banchi monoposto



A destra un operatore sta per effettuare un tampone in uno dei drive in della provincia

